



**Immagina
Savigliano**

PROGETTIAMO INSIEME
LA CITTÀ DEL FUTURO

REPORT

Grande evento partecipativo

SAVIGLIANO, SABATO 29 MAGGIO 2021

Sommario

Saluti introduttivi	3
L'evento	3
Esiti prima sessione di discussione	4
Esiti seconda sessione di discussione	7
Saluti conclusivi	18

Saluti introduttivi

Giulio Ambroggio. Sindaco di Savigliano

Questa iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione, e soprattutto degli assessori Paolo Tesio e Michele Lovera, con la finalità di capire come dovrà essere la Savigliano del futuro. L'obiettivo è capire meglio ciò che i cittadini si aspettano dall'amministrazione e dalla città. L'amministrazione, per questo, ha deciso di affidare l'incarico di supportare il percorso a degli esperti: la società Avventura Urbana.

Nello scorso mese si è svolta la prima fase del processo partecipativo. Si sono effettuate 54 interviste a portatori d'interesse e cittadini saviglianesi, al fine di determinare i bisogni e le necessità della città. Il percorso prosegue, cercando di conoscere le aspettative dei saviglianesi per agire di conseguenza. L'amministrazione ringrazia tutti i partecipanti ed è interessata a sentire quanto emergerà dai tavoli di lavoro. Si ha la volontà di raccogliere tutti i suggerimenti e le idee per rendere Savigliano sempre più vivibile e amata. Un saluto e un ringraziamento a tutti i partecipanti e, in particolare, all'Università di Torino, che ospita i lavori.

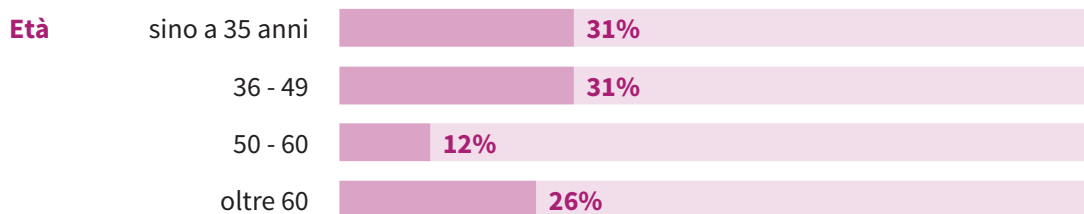
L'evento

Sabato 29 maggio 2021 si è tenuto on-line il grande evento partecipativo, previsto dal processo partecipativo *IMMAGINA SAVIGLIANO - progettiamo insieme la città del futuro*. Questo ha visto la partecipazione ai lavori di 55 persone. Queste hanno preso parte a questo momento di confronto in rappresentanza delle diverse realtà cittadine; come associazioni culturali, società sportive, organizzazioni di volontariato, rappresentanze di categoria, consulte cittadine, aziende, fondazioni bancarie. Inoltre, hanno partecipato alcuni cittadini interessati a portare il proprio contributo al processo.

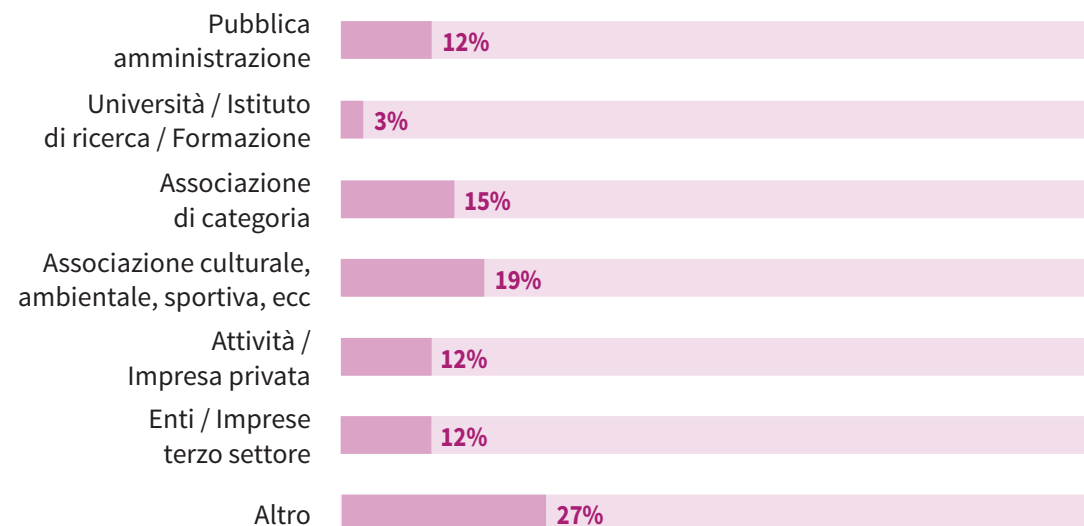
L'incontro ha voluto, per prima cosa, individuare in modo condiviso la direzione in cui si sta muovendo la città oggi, delineando le tendenze positive o negative che la interessano. Si è, in seguito, cercato di discutere delle linee di azione che sarebbe necessario introdurre, al fine di valorizzare le tendenze positive e minimizzare le tendenze negative. Si sono, infine, sottoposte le diverse linee di azione, divise per ambiti tematici, a televoto. Questa attività ha avuto lo scopo di ordinare quanto emerso dai tavoli, tracciando delle priorità per lo sviluppo della Savigliano futura.

I partecipanti

Il grande evento partecipativo si è aperto con un sondaggio; volto a capire l'età, il genere e l'organizzazione di appartenenza dei partecipanti. Si riportano, di seguito, i risultati del primo televoto e, quindi, i dati demografici dei partecipanti.



Organizzazione di appartenenza



Esiti prima sessione di discussione

La prima sessione di discussione per piccoli gruppi, si è focalizzata sulla redazione di una mappatura delle principali “tendenze in atto”, sia positive che negative, riscontrate sul territorio Savigliese dagli stessi partecipanti. Si è trattato di una riflessione sul passato e sul presente, osservati in un’ottica di tipo evolutivo (“che cosa è successo e in quale direzione si sta andando?”).

Attraverso questo primo momento di lavoro, si è, dunque, cercato di capire cosa succederebbe in città se si continuasse a lavorare nel modo in cui si sta facendo, senza intervenire in alcun modo. Gli esiti della discussione ai tavoli sono stati riportati in forma grafica su una mappa mentale dai facilitatori presenti in ciascun gruppo.

A partire dalle diverse mappe, prodotte da ciascun tavolo di lavoro, è stata poi elaborata una sola mappa complessiva, che ha raggruppato le diverse tendenze per ambiti tematici. Questa ha avuto lo scopo di fornire ai partecipanti un quadro complessivo delle diverse direzioni in cui si sta muovendo Savigliano. In totale, si sono individuate **52 tendenze**, divise nei seguenti ambiti:

- **attrattività della città;**
- **cura e manutenzione della città;**
- **urbanistica, mobilità e centro storico;**
- **commercio, artigianato e agricoltura;**
- **giovani;**
- **associazionismo;**
- **amministrazione.**

Si riporta, di seguito, una breve descrizione testuale delle diverse direzioni in cui si sta muovendo la città secondo i partecipanti all’incontro, e la mappa mentale complessiva.

Attrattività della città

Per prima cosa, i alcuni partecipanti hanno sottolineato come stia crescendo l’interesse di molti a trasferirsi in centri minori, come Savigliano. La città, grazie alla sua buona dotazione di servizi, potrebbe essere sempre di più scelta come meta da giovani gruppi familiari, cosa che attualmente sta già accadendo.

Cura e manutenzione della città

Per quanto riguarda la cura e la manutenzione della città, si sono evidenziate due tendenze contrapposte. Da una parte, si percepisce una cura nella manutenzione delle aree verdi e delle strade minore rispetto al passato. Di contro, la buona manutenzione del centro storico, ed in particolare di Piazza Santarosa, sta già e potrebbe sempre più in futuro rendere attrattiva la città.

Urbanistica

La discussione dei diversi tavoli ha evidenziato che la città tende al consumo di suolo, che potrebbe determinare una progressiva perdita di terreni destinati all’agricoltura in futuro. Inoltre, è emerso come l’eterogeneità architettonica delle nuove costruzioni potrebbe portare ad un maggiore disordine del tessuto urbano.

Mobilità e centro storico

È stata evidenziata, nella discussione per gruppi, una tendenza negativa legata all’aumento delle problematiche relative alla viabilità, che in futuro potrebbe portare all’aumento del traffico automobilistico nel centro storico e ad un generale peggioramento del traffico in entrata in città. Si evidenzia, anche, la diminuzione di spazi pedonali in alcune zone della città, come Piazza del Popolo. Si è, infine, affermato che le forme di mobilità alternativa siano penalizzate, a causa dell’assenza di una rete organica di piste ciclabili.

Commercio, artigianato e agricoltura

Durante i lavori si è affermato che l'aumento dei centri commerciali e degli spazi dedicati alla Grande Distribuzione potrebbe in futuro contribuire ad un indebolimento del tessuto commerciale e delle competenze nell'artigianato.

Si è, inoltre, sottolineata la necessità di investire sulla promozione dei prodotti locali e delle attività commerciali, per evitare il rischio che i savigliesi facciano acquisti nelle zone limitrofe in futuro.

Giovani

Per prima cosa, si è affermato che, a causa della mancanza di collegamenti efficaci con i comuni più piccoli della zona, vi sarebbe il rischio di perdita d'interesse verso le scuole savigliesi in favore di quelle di comuni più facilmente raggiungibili.

Si sono, in seguito, evidenziate due tendenze in atto tra loro contrapposte che riguardano i giovani. Da una parte, si è evidenziato il rischio di un progressivo spostamento dei giovani savigliesi verso altri centri a causa della mancanza di eventi e manifestazioni a loro dedicati. Dall'altra, è emerso come in realtà si stia lavorando nel senso giusto per evitare questo pericolo, grazie al maggior coordinamento tra le consulte dedicate ai giovani e lo scambio di buone pratiche tra le diverse consulte esistenti.

Associazionismo

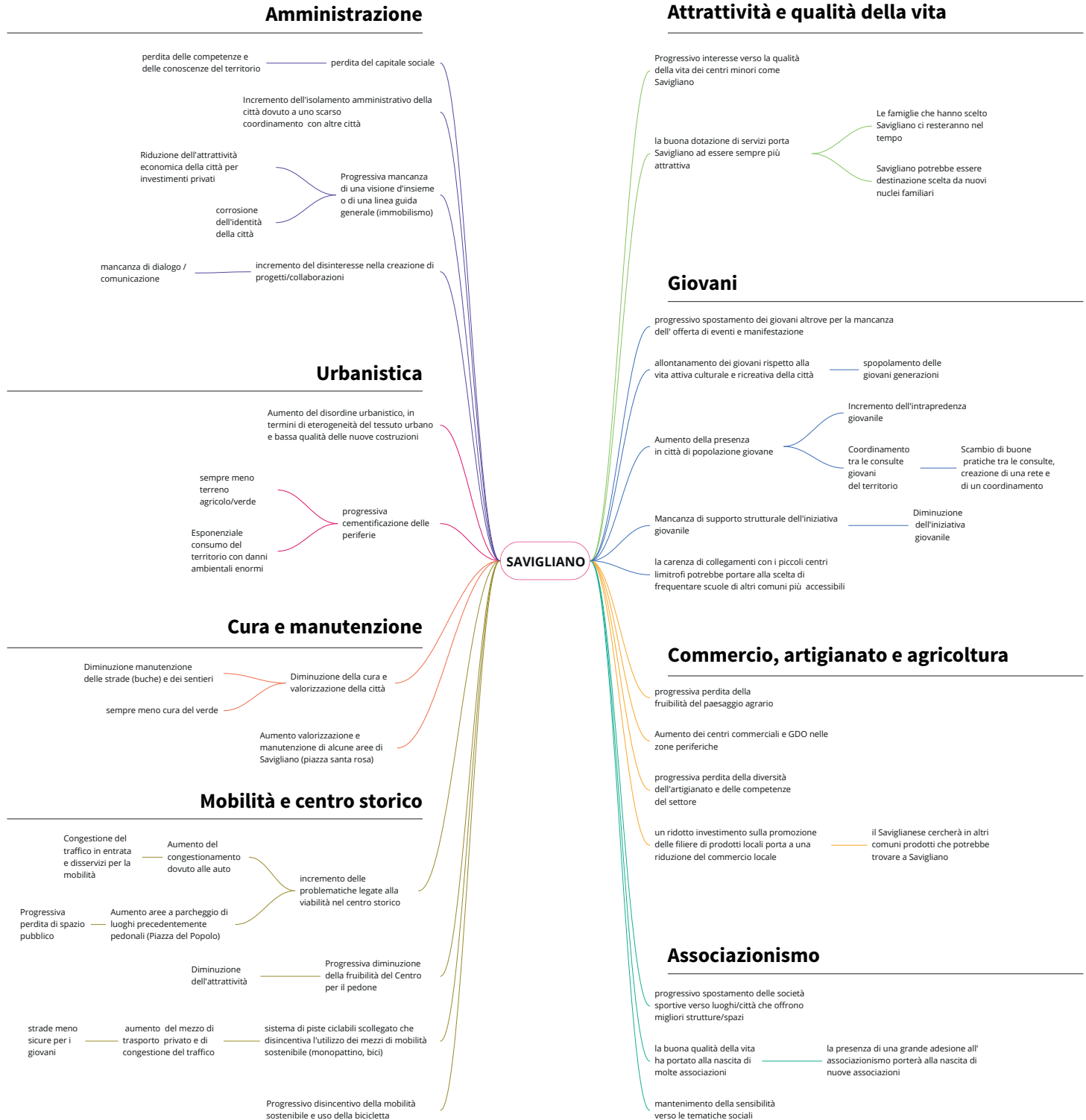
La buona qualità della vita in città ha portato, secondo i partecipanti ai gruppi di lavoro, a creare un fitto tessuto associativo negli anni. Si ritiene che questo possa incentivare la creazione di nuove realtà in futuro. Inoltre, si rileva la tendenza a mantenere viva la sensibilità verso le tematiche sociali delle associazioni cittadine.

Si evidenzia che la presenza di un ricco tessuto di società sportive porti ad una gestione non sempre semplice dei tempi di utilizzo delle infrastrutture esistenti. Questo, secondo alcuni partecipanti, potrebbe portare alcune delle realtà savigliesi a trasferire parte delle loro attività nei comuni limitrofi.

Amministrazione

Il lavoro ai tavoli ha evidenziato diverse tendenze. Da una parte, la mancanza di una visione generale per la città, che potrebbe portare al rischio di una progressiva perdita dell'identità cittadina e di investimenti privati significativi. Dall'altra, la poca collaborazione con i comuni vicini potrebbe portare all'isolamento di Savigliano.

Infine, secondo una parte dei presenti, esiste una tendenza alla riduzione del capitale sociale, che interessa tutta la città, che potrebbe portare alla riduzione delle competenze del territorio in futuro.



Esiti seconda sessione di discussione

Conclusa la presentazione della mappa complessiva delle tendenze in atto, si è passati a discutere gli obiettivi che la città ritiene prioritari e il modo in cui raggiungerli. Ai partecipanti, ancora una volta suddivisi in piccoli gruppi, è stato chiesto di individuare possibili azioni e progettualità in grado di valorizzare le tendenze positive e limitare l'impatto di quelle negative. Durante la discussione, si è posta particolare attenzione nel cercare di definire la disponibilità di ciascun partecipante e ciascuna realtà a contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Viene riportata, di seguito, la restituzione delle discussioni svolte in ognuno dei sei tavoli di lavoro.

Tavolo 1

La discussione si è concentrata sulla questione della **pedonalizzazione del centro storico**. Questa è stata individuata dai partecipanti come azione prioritaria per riuscire a lavorare sui diversi ambiti emersi nel corso della prima sessione. Secondo i partecipanti, infatti, la pedonalizzazione del centro urbano riuscirebbe a traghettare Savigliano nel futuro, con un'azione coraggiosa e ancora poco diffusa, promuovendo la socialità e le relazioni spontanee tra le persone che la abitano. Inoltre, potrebbe avere un impatto positivo sul commercio locale e sui negozianti, rendendoli concorrenziali con la grande distribuzione, in quanto le persone sarebbero più motivate a fare acquisti in centro. Per riuscire ad arrivare a *“una Savigliano senz'auto”* si ritiene necessario, in primo luogo, che l'amministrazione abbia il coraggio di promuovere azioni forti che possano essere invise inizialmente alla cittadinanza, ma che verrebbero poi gradualmente accettate. A questo proposito, si è citato come esempio il caso del centro di Cuneo. In secondo luogo, il tavolo si è espresso sull'opportunità che i cambiamenti avvengano in modo progressivo e ragionato nell'arco del lungo periodo, con una serie di iniziative che portino gradualmente alla pedonalizzazione della città. Infine, si è insistito sulla necessità di agire sulle abitudini dei cittadini, che non possono essere modificate con un'azione decisa dell'amministrazione, ma con la promozione di campagne di sensibilizzazione e formazione all'interno delle scuole. Si ritiene che la pedonalizzazione del centro storico possa favorire le relazioni interpersonali, che permettono a una città di avere un forte tessuto sociale. In questo senso quindi è ritenuta fondamentale, in quanto favorisce la creazione di sinergie tra attività, settori, e attori. È stato proposto anche di sfruttare l'urbanismo tattico sia per modificare le abitudini dei cittadini sia per aumentare gli spazi di socializzazione.

È stato sottolineato che attivare più **processi partecipativi e consultivi** sarebbe fondamentale. Alcuni partecipanti hanno fatto notare, in particolare, che se venissero consultati i portatori di interesse e gli esperti di settore per individuare i problemi di Savigliano sarebbe più facile farvi fronte. L'obiettivo finale di queste azioni dovrebbe essere quello di rendere Savigliano una città con un'alta qualità di vita. Per fare ciò, è stata indicata la necessità di mettere al centro la restituzione dello spazio pubblico alla cittadinanza, così da sostenere commercio e rendere Savigliano turisticamente attrattiva.

A partire dalla discussione sulla qualità della vita, è stato quindi introdotto il tema della **valorizzazione del patrimonio ambientale** e, in particolar modo, del Parco fluviale sul Maira. È stato fatto notare, infatti, che il benessere dei cittadini e l'attrattività di una città passano anche da azioni che incentivino il benessere psicofisico.

È stata, poi, sottolineata l'importanza di promuovere lo **sport**, non solo come pratica agonistica ma anche amatoriale. Si ritiene, pertanto, fondamentale organizzare attività che portino le persone a praticare sport negli spazi all'aperto e non solo in strutture chiuse. In tal senso, potrebbe essere utile aprire un centro polisportivo dal quale diramare attività sul territorio. L'importanza di promuovere lo sport è stata connessa anche alla formazione e educazione civica del cittadino, soprattutto se praticato in natura.

Rispetto alla **mobilità** invece è stato sottolineato come sia necessario promuovere l'uso della bicicletta e pensare di creare una metropolitana leggera per Savigliano, che supporti la transizione in senso ecologico dall'automobile verso mezzi più sostenibili.

Tutto il tavolo si è trovato, infine, concorde nell'affermare che l'azione prioritaria riguarda la **costruzione di una visione condivisa** della Savigliano del futuro, capace di investire in cambiamenti culturali e di abitudini secondo una prospettiva di lungo termine.

Tavolo 2

Attraverso la discussione si è concordato rispetto alla **necessità di un “cambio di mentalità”** da parte dell’amministrazione e dei cittadini. In particolare, il primo tema trattato è stato quello dell’amministrazione della città. Si ritiene che, per contrastare la progressiva mancanza di visione d’insieme, sia necessario immaginare un quadro strategico basato sul dialogo tra gli attori, istituzionali e no, e definire un piano di comunicazione strutturato. Si sono individuate tre linee d’azione possibili. In primo luogo, è stata indicata necessaria la creazione di un ufficio stampa interno al Comune, al fine di strutturare un piano di comunicazione istituzionale che possa servire da *“contenitore immateriale”* sia delle iniziative sia degli eventi e delle manifestazioni proposte nella e dalla città. Questo permetterebbe, inoltre, una comunicazione organizzata verso l’esterno per attirare le persone dai comuni limitrofi. In secondo luogo, è stata sottolineata l’opportunità di istituire dei momenti di dialogo costanti tra le consulte, in modo tale da creare un’agenda condivisa ed evitare la sovrapposizione delle attività proposte. Infine, dialogando con il consigliere comunale presente, è stata sviluppata l’idea di istituire annualmente una *“tematica per la città”*, dalla quale partire per sviluppare un calendario di attività ed eventi coerenti, permettendo così a tutti gli attori di proporre delle progettualità che vadano nella stessa direzione. In questo modo si promuoverebbe una collaborazione continuativa e un dialogo costante durante tutto l’anno, incentivando allo stesso tempo la coesione tra le diverse strutture del territorio.

Per contrastare il **consumo di suolo**, evidenziato nella precedente sessione di discussione, si è proposto di promuovere delle collaborazioni tra pubblico e privato al fine di creare workshop rivolti ai cittadini con l’obiettivo di *“fare una fotografia dello stato di fatto (...) per poter in seguito immaginare come e cosa riqualificare”* riuscendo anche a tracciare una gerarchizzazione degli interventi. Si è, inoltre, sottolineata la necessità di rivedere e strutturare diversamente il Piano Regolatore, che risulta essere molto datato.

Per quanto riguarda la cura e la **manutenzione dello spazio pubblico**, si è proposto di introdurre momenti di confronto, organizzati dal comune insieme alle associazioni locali, per sviluppare una visione *“autocritica”* rispetto alla situazione passata e a quella attuale. Così facendo sarebbe possibile *“ritrovare le buone pratiche del passato e valorizzare quelle del presente”*, per strutturare una strategia di sensibilizzazione della cittadinanza. Inoltre, è stata indicata la necessità di maggior cura delle aree verdi, ad esempio la zona della “Gran Baita”.

Si è proposta, poi, la creazione di laboratori sul tema della **viabilità nel centro storico** con la collaborazione di esperti del settore per analizzare il sistema della mobilità e immaginare insieme ai cittadini come renderlo più efficiente. È emersa inoltre l’idea di avviare, a partire da uno studio del tessuto urbano, un percorso di accompagnamento promosso dall’amministrazione per facilitare la pedonalizzazione, poiché *“non è possibile pedonalizzare una città dall’oggi al domani”*, a questo proposito si pone l’accento sull’opportunità di prendere spunto dalle città che hanno già portato avanti questo processo. Inoltre, si è sottolineata una problematica relativa ad alcune aree della città, come ad esempio Piazza D’armi (Parco Graneris), in cui coesistono vari impianti sportivi. Alcuni di questi potrebbero essere trasferiti altrove, in particolare si è fatto riferimento allo stadio che potrebbe essere spostato in una zona dedicata allo sport al di fuori del centro della città.

Riguardo alle **politiche giovanili**, i partecipanti più giovani hanno sottolineato che le associazioni e le strutture per le attività non mancano a Savigliano, ma è scarsa l’apertura nei confronti di nuove iniziative che, una volta respinte dalla città, trovano sede nei comuni limitrofi. Bisognerebbe dunque dare maggiormente spazio alle iniziative giovanili, favorendo l’espressione artistica e richiamando i giovani da fuori, immaginando eventi nuovi in linea con le necessità delle nuove generazioni. Questo sarebbe compito delle consulte e delle associazioni.

Rispetto al tema delle **politiche per lo sport**, è stato sottolineato che, senza una dinamica di condivisione e dialogo, le piccole società sportive non possono accedere a degli spazi consono alle loro attività. I poli sportivi vengono monopolizzati dalle grandi società e quelle minori non trovano spazi per potersi allenare in maniera adeguata. Si evidenzia quindi la necessità di un maggiore coordinamento.

Tavolo 3

I partecipanti al tavolo, in merito al tema della **mobilità**, hanno sottolineato la necessità di ampliare il sistema di piste ciclabili presenti individuando nuove direttrici capaci di collegare la periferia al centro storico. Si è insistito sulla necessità di realizzare corsie dedicate alla mobilità dolce che siano sicure e ben separate

dal traffico veicolare. L'amministrazione comunale viene indicata come principale attore per questo tipo di trasformazione. È stato trattato anche il tema dei parcheggi, spesso carenti, specialmente nel centro storico. Nell'ottica di favorire la graduale pedonalizzazione del centro storico si suggerisce la creazione di punti parcheggio fuori dalla città connessi al centro con navette gratuite, così da ridurre il traffico veicolare e allo stesso tempo garantire un buon accesso ai servizi e alle attività commerciali del centro.

La questione degli **spazi verdi** è stata affrontata indicando la necessità di investire su una maggiore sensibilizzazione rispetto alla manutenzione. Questa si concretizza in campagne di educazione per la cura di luoghi, svolte con il coinvolgimento delle scuole cittadine, che potrebbero farsi carico di piccole opere di manutenzione. Si ritiene che le associazioni ambientaliste, in collaborazione con la consulta ecologica, potrebbero portare avanti questo tipo di proposte, prevedendo dei laboratori di educazione ambientale con i ragazzi.

L'**associazionismo**, secondo alcuni partecipanti, seppur molto presente a Savigliano, andrebbe coltivato maggiormente. Si ritiene, perciò, necessaria l'organizzazione di eventi di promozione in grado di far conoscere alla popolazione il ventaglio di possibilità che la città offre. Si ritiene, inoltre, fondamentale l'educazione alla solidarietà, così che ci sia un maggior coinvolgimento dei cittadini nel farsi carico di situazioni problematiche, oggi totalmente delegate alle associazioni.

Rispetto al tema del **commercio**, il tavolo si è concentrato sulla necessità di creare uno spazio dedicato alla promozione del commercio locale, sia sul sito del Comune che su quello dell'Ufficio turistico. Sarebbe, poi, utile riuscire ad organizzare eventi di degustazione per la promozione, la conoscenza e la vendita dei prodotti locali. Le associazioni di categoria potrebbero farsi carico di questa azione.

I partecipanti hanno discusso in merito alla necessità di un **maggior coinvolgimento dei giovani** nei processi decisionali. È stato proposto di istituire il Consiglio dei Giovani, realizzato attraverso il coinvolgimento degli studenti, e la cui gestione potrebbe essere presa in carico dalle scuole. Si è sottolineata anche l'importanza di un maggior coinvolgimento dei giovani all'azione politica. Un partecipante ha, perciò, proposto di inserire un sistema di elezioni della rappresentanza giovanile per sensibilizzare alla democrazia. La Consulta Giovani, infatti, è un organo nominato e non elettivo. Le azioni di sensibilizzazione potrebbero essere prese in carico dalla stessa Consulta Giovani, sostenuta maggiormente dall'amministrazione, o in collaborazione con le Consulte Giovani di altri comuni, in una sorta di coordinamento.

Infine, è stata segnalata l'opportunità di innescare percorsi di collaborazione tra anziani e giovani per la trasmissione delle conoscenze in vari ambiti, in particolare relativamente al mondo rurale e agricolo, in un'ottica di scambio intergenerazionale e passaggio di consegna. È stata indicata la Consulta Anziani e Pensionati come possibile attore da coinvolgere per mettere in atto questo tipo di iniziative.

Tavolo 4

Gran parte della conversazione si è concentrata sull'individuazione di obiettivi e proposte per **valorizzare il lavoro e migliorare la collaborazione** delle molte associazioni ed enti del terzo settore di cui è ricca Savigliano.

In generale è emersa la necessità di investire nella **progettazione condivisa e integrata** dei tanti attori che operano sul territorio in diversi ambiti come l'educazione, le politiche giovanili, l'ambiente o la sostenibilità. Lo scopo di una progettazione integrata dovrebbe essere quello di raggiungere obiettivi comuni e di attrarre finanziamenti e risorse in modo organico, in una prospettiva di lungo periodo. A tal proposito, alcuni partecipanti hanno proposto la creazione di una cabina di regia che sia capace di coordinare, in maniera continuativa e strutturata, le progettualità che insistono sul territorio. A detta di un partecipante, il ruolo di regia dovrebbe essere ricoperto dall'amministrazione comunale, la quale, attraverso precise scelte politiche, è in grado di stabilire delle priorità sui progetti da sviluppare e di orientare in modo specifico i finanziamenti. Gli ambiti su cui, secondo alcuni partecipanti, è importante investire in termini di progettualità sono le politiche sociali e di accompagnamento, la scuola e lo sport. Puntare su un sistema integrato di progettazione e sulla messa a rete dell'associazionismo locale, permetterebbe, inoltre, di favorire l'attrattività del territorio saviglianese. In città esistono diverse iniziative ed eventi che, pur trattando della stessa tematica, non si inseriscono in una programmazione coerente e costante capace di far distinguere il territorio per le sue specificità e renderlo più attrattivo. Per ovviare a questa situazione, è stato proposto di intraprendere dei

percorsi di ascolto e confronto tra le diverse realtà associative e di promozione locale, con l'obiettivo di creare una rete solida tra le associazioni. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, è possibile individuare collettivamente dei temi che stanno a cuore al territorio, come la sostenibilità e l'eco-consumo, su cui sviluppare eventi ed iniziative, differenziati tra loro in termini di target e servizi di intrattenimento.

Un'altra linea di azione proposta, per incrementare l'**attrattività del territorio**, riguarda il supporto alle frazioni di Savigliano per lo svolgimento delle loro feste locali. A detta di una partecipante, esse costituiscono una risorsa importante per distribuire territorialmente l'intrattenimento e per favorire la condivisione delle tradizioni locali.

Per rendere maggiormente vivibile la città di Savigliano a tutte le fasce di età della popolazione, si è espressa la necessità di intraprendere azioni volte ad incrementare le **aree verdi** e la **manutenzione** ordinaria delle strade e dell'arredo urbano. Nel prosieguo della discussione, constatando come il territorio di Savigliano offra molteplici eccellenze di sostenibilità in ambito agroalimentare, si è evidenziata l'importanza di favorire le conoscenze sul tema. Si è proposto di avviare un processo educativo rivolto ai bambini in età scolare, con lo scopo di avvicinare le giovani generazioni alla cultura alimentare sostenibile, legata alle produzioni locali e alle filiere corte, e alle pratiche di economia circolare in ambito agricolo, relative ai cicli biologici e agronomici. A questo proposito, è stato proposto di realizzare degli eventi itineranti nella campagna saviglianese, sull'esempio dell'iniziativa "*Strade Gustando*" promossa nel Comune di Marene. Questa iniziativa prevede che i partecipanti si spostino "*di cascina in cascina*" degustando i prodotti locali e visitando le realtà agricole del territorio. È stata portata all'attenzione del tavolo l'informazione che un'iniziativa simile, chiamata "*Passeggiate Gourmet*", viene svolta attualmente sul territorio da parte di Confartigianato. Una rappresentante di Confartigianato ha quindi espresso la possibilità di avviare una collaborazione tra l'associazione di categoria e la Consulta Giovani di Savigliano, al fine di realizzare un itinerario lungo il torrente Maira, che estendendosi nella campagna, vada ad intercettare le cascine nel territorio comunale, ad esempio nelle frazioni di Apparizione e di Sanità.

Tavolo 5

La discussione è partita trattando le problematiche legate alla **congestione del traffico** ed alla graduale perdita di spazi pubblici, concentrando il confronto sul progressivo aumento di aree a parcheggio in Piazza del Popolo. Questa è vista come un'area centrale che dovrebbe essere valorizzata a partire dalle possibilità di utilizzi che offre. Non si ritiene infatti che la soluzione del parcheggio sotterraneo possa risolvere il problema dell'utilizzo di suolo pubblico. Si dovrebbe piuttosto ripensare al ruolo attrattore della Piazza a partire dall'ala polifunzionale, che andrebbe ad essa riconnessa coinvolgendo le realtà commerciali e giovanili, agendo sul carattere identitario del luogo e proponendo, per una sua maggiore fruizione, attività culturali e di promozione di prodotti e filiere locali.

Si è, poi, sottolineata l'urgenza di ripensare la **viabilità** complessiva attraverso un nuovo Piano urbano del traffico con particolare attenzione al rilancio della mobilità sostenibile e un'attenta progettazione delle aree pedonali. Viene da più persone citata Via Torino, che, se tutelata come area pedonale e riconnessa alle piazze limitrofe, potrebbe essere un punto di attrazione e passaggio. Questo intervento, inoltre, potrebbe favorire le attività commerciali e dei servizi, nell'ottica di contrastare l'offerta crescente di centri commerciali e della grande distribuzione, invertendo la tendenza di progressivo declino del commercio. Inoltre, l'aumento di richiesta abitativa che si potrebbe delineare nei prossimi anni e l'espansione dei quartieri nuovi e periferici dovrebbe essere inclusa in una strategia urbana e della mobilità, affinché Savigliano possa essere realmente attrattiva per nuove famiglie.

Un altro aspetto, che influenza la capacità attrattiva della città, riguarda la mancanza di una **identità riconoscibile**. Questa, secondo i partecipanti, dovrebbe essere ricostruita attraverso un tavolo di coprogettazione a partire dalla storia rurale, le potenzialità del territorio e i prodotti locali, coinvolgendo Coldiretti ma soprattutto i comuni limitrofi. Vengono citati, come elementi per trovare un'identità per la città, la presenza del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche, il polo museale del MUSES, le realtà che si occupano della coltivazione di essenze, Quintessenza e la Festa del Pane. Queste esperienze sarebbero capaci di evocare temi e ambiti affini e per questo possibile fil rouge del rilancio del comune di Savigliano.

È, in seguito, emerso come l'**Amministrazione** venga percepita come scollegata dal territorio. I partecipanti auspicano la possibilità di potersi esprimere in maniera partecipativa alla costruzione di una visione

identitaria. Ritengono, inoltre, che l'amministrazione debba valorizzare la presenza di una cittadinanza attiva. I partecipanti al tavolo, infine, ritengono interessante intercettare bandi europei attraverso progettualità, che valorizzino il contributo dei giovani e dell'Università. Quest'ultima sembra essere percepita come un costo piuttosto che una risorsa. Si manifesta l'interesse del Consorzio Monviso Solidale a mettere a fattor comune la sua capacità progettuale e contribuire a massimizzare il legame tra Università e territorio.

Tavolo 6

La discussione è cominciata da una riflessione in merito alla necessità di ricostruire l'**identità della città**, a partire dalla valorizzazione delle sue bellezze culturali e naturali. Sono state citate come esempio le sponde del fiume Maira, che specialmente in tempi pandemici si sono rivelate fondamentali per il benessere della città. La consulta ecologica si è impegnata, e vuole continuare a farlo, sulla salvaguardia del parco della Maira e sulla creazione di una riserva ecologica, progetto in fase embrionale che sarebbe auspicabile riuscire a concretizzare nell'immediato futuro.

La **qualità della vita** a Savigliano è ritenuta migliore rispetto a quella delle città limitrofe e si afferma che bisognerebbe valorizzare maggiormente le bellezze del territorio per poterne aumentare l'attrattività, in particolare per attirare l'interesse di famiglie con bambini e giovani. Alcuni partecipanti hanno affermato che non si debba più sperare in un modello di sviluppo, come quello che ha caratterizzato la seconda metà del '900, nel quale si puntava in maniera eccessiva sull'edilizia, sullo sviluppo industriale e sulla creazione di supermercati e ipermercati.

Si è sottolineato come l'amministrazione dovrebbe creare uno **sportello comunale per l'aiuto alla ricerca dei finanziamenti** per coloro che vogliono intraprendere un progetto culturale o imprenditoriale. Parallelamente, sarebbe utile inserire un altro ufficio stampa, perché non ci sia risonanza d'informazione solo a livello cittadino ma anche extra cittadino, che potrebbe far crescere le iniziative locali sfruttando la visibilità esterna. Ciò permetterebbe di realizzare dei progetti rappresentativi della visione d'insieme della società civile e non scelti secondo una logica top-down.

Si ritiene inoltre che l'**amministrazione comunale dovrebbe fungere da regista** tra le varie iniziative e progettualità e cercare necessariamente una collaborazione con gli enti del territorio. Un partecipante sostiene che ci siano tante associazioni e organizzazioni con progettualità molto interessanti e spesso affini che cercano di ottenere finanziamenti, però non sarebbe presente una rete d'insieme che le unisca. Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale riuscisse a supportarle e metterle in contatto.

Rispetto alla **viabilità**, un partecipante introduce la necessità di micro-pedonalizzare alcune aree del centro, in particolare vicino alle scuole e di migliorare la rete delle vie ciclabili, questioni di pertinenza dell'assessore all'urbanistica. In ordine prioritario, la micro-pedonalizzazione intorno alle scuole risulterebbe fondamentale per ridurre il traffico urbano e incrementare la vivibilità e la sicurezza della città per le famiglie.

Viene sottolineato inoltre come la **sede universitaria** abbia poco riverbero sulla città. L'università è percepita come uno spazio magnifico ma poco utilizzato che dovrebbe essere sfruttato per arricchire culturalmente la città. Servirebbe che l'amministrazione comunale contattasse e stimolasse l'università ad aprirsi a progetti di natura diversa dal semplice ruolo educativo.

Anche sul tema dei **giovani** l'università potrebbe giocare un ruolo importante e rappresentare una fonte di influsso giovanile fondamentale. Se gli studenti pendolari si stanziassero a Savigliano, andrebbero a costituire una grande risorsa, culturale ed economica, per la città. Servirebbero dunque strutture ricettive e dormitori. A questo proposito una proposta che viene fatta da un partecipante riguarda il rinnovamento dell'hotel "Prateria", che potrebbe essere trasformato in un ostello internazionale per la gioventù studentesca, ad oggi assente nella provincia di Cuneo.

Infine, un partecipante ha messo in luce la necessità di **investimenti privati delle associazioni di categoria** affinché vengano incrementate le assunzioni, e di conseguenza il mercato del lavoro divenga più dinamico; al momento, infatti, sembra essere in una condizione di stasi e avere un impatto negativo sull'attrattività della città.

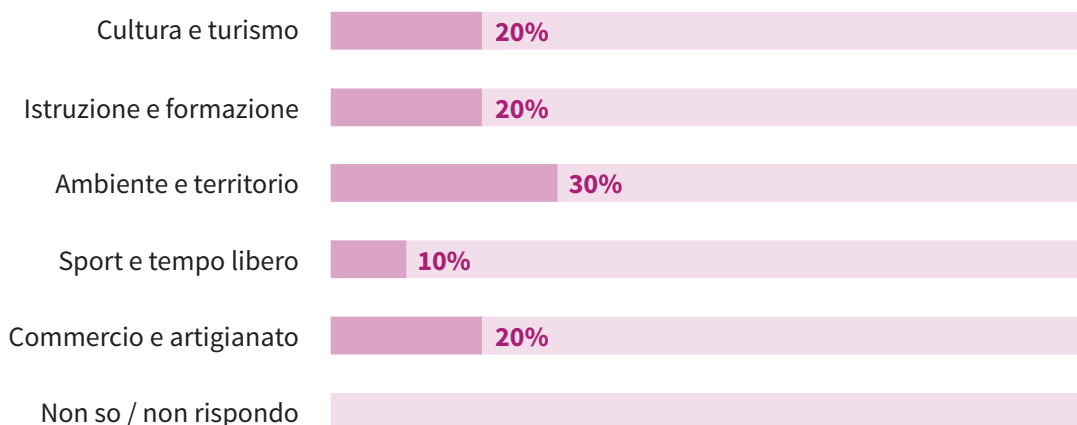
Esiti del televoto sulle priorità

Le diverse azioni, emerse durante la seconda sessione di discussione, sono state, dunque, sottoposte a televoto. Questa operazione ha avuto, in primo luogo, lo scopo di individuare gli ambiti su cui è prioritario lavorare per la Savigliano del futuro. In seguito, si è voluto stabilire l'ordine di importanza delle azioni da attuare su ciascuno degli ambiti individuati nella prima sessione di discussione.

Sono di seguito riportati gli esiti del televoto.

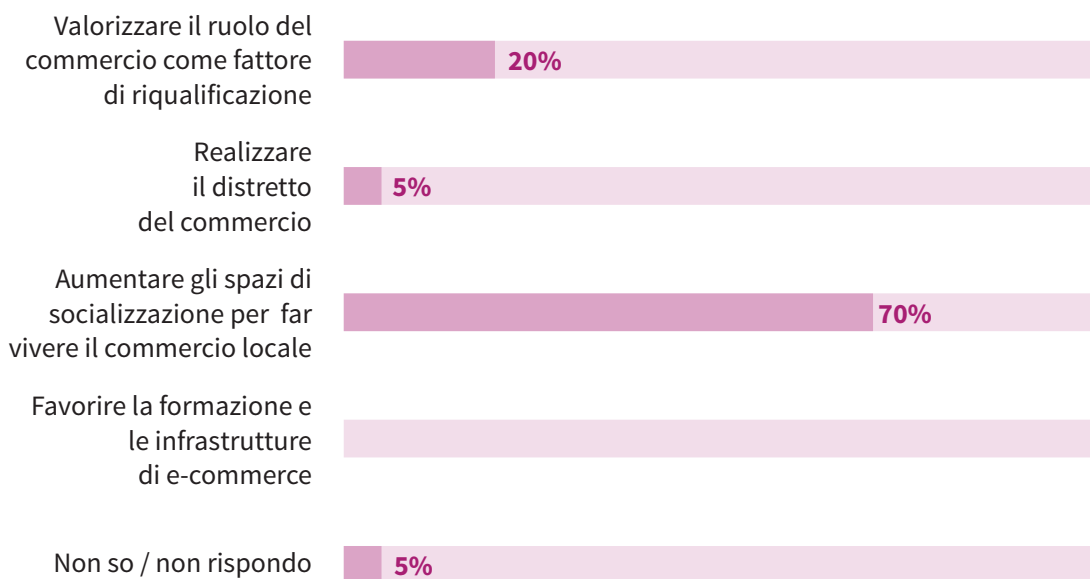
Ambiti prioritari per lo sviluppo della città

Quale ambito ritieni prioritario per lo sviluppo della città?



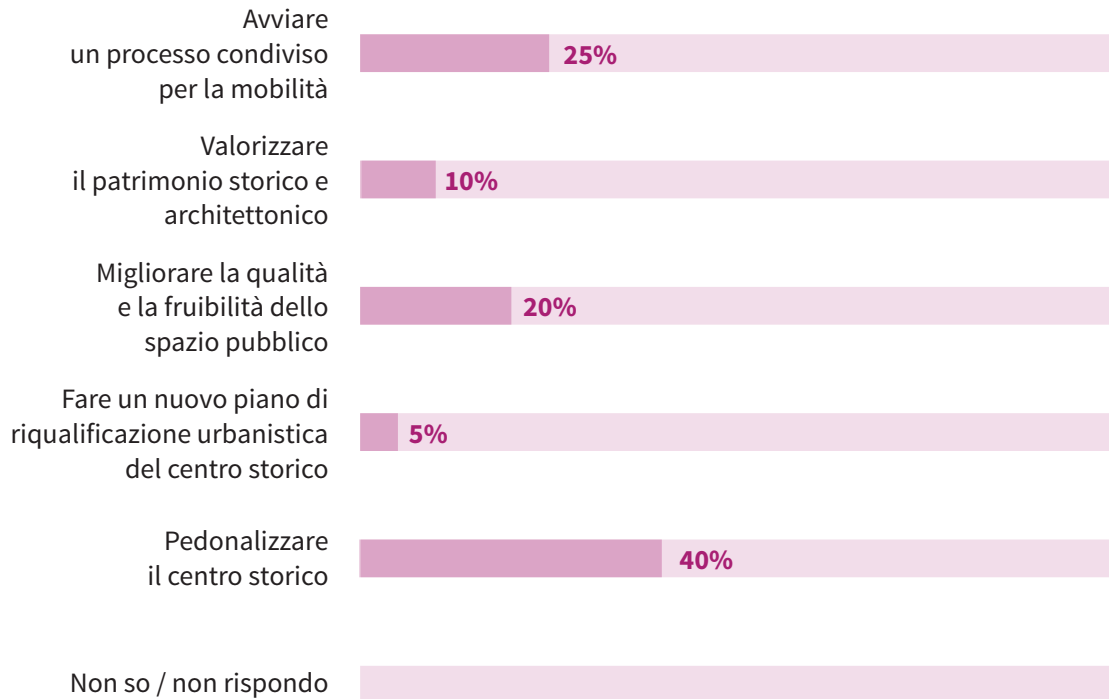
Commercio

Quale azione ritieni prioritaria per il commercio?



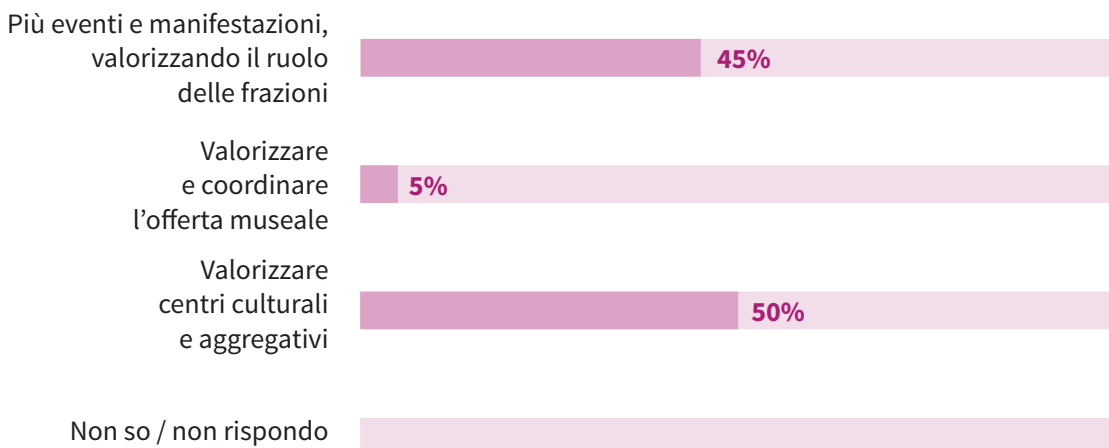
Centro storico

Quale azione ritieni prioritaria per la valorizzazione del centro storico?



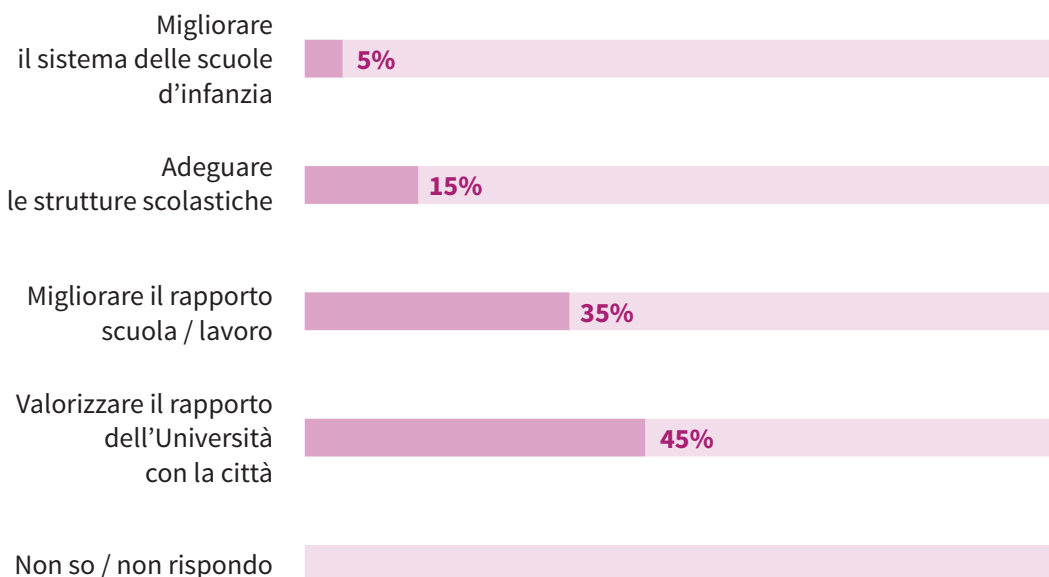
Cultura

Quale azione ritieni prioritaria per la cultura?



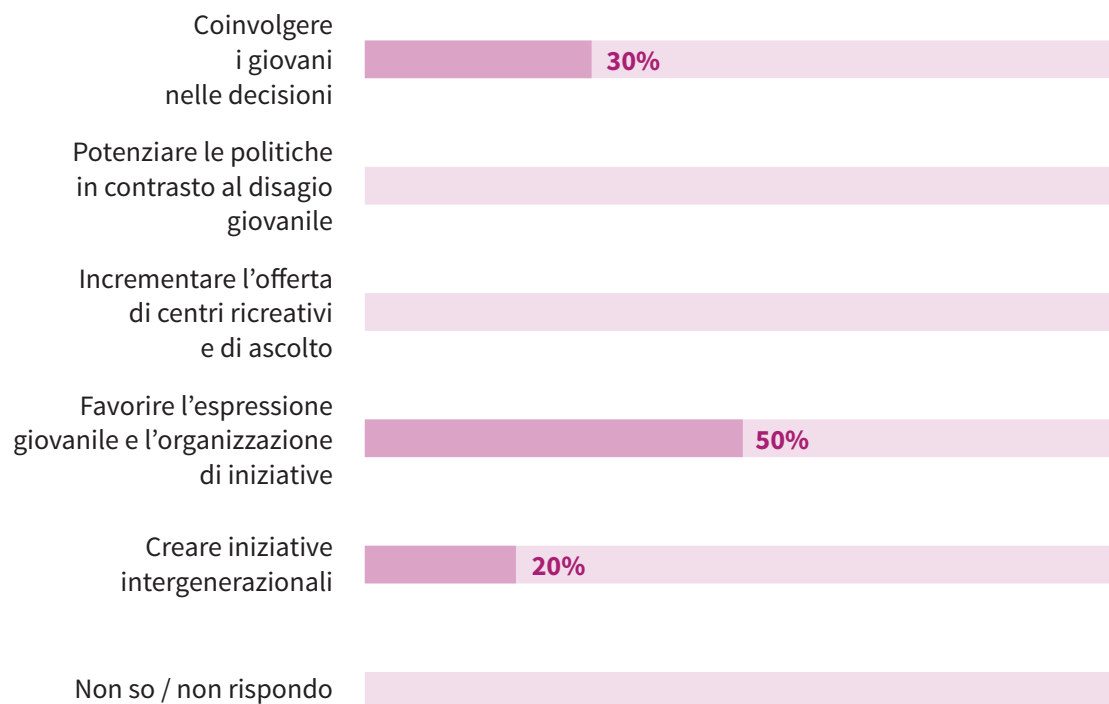
Istruzione e formazione

Quale azione ritieni prioritaria per l'istruzione e la formazione?



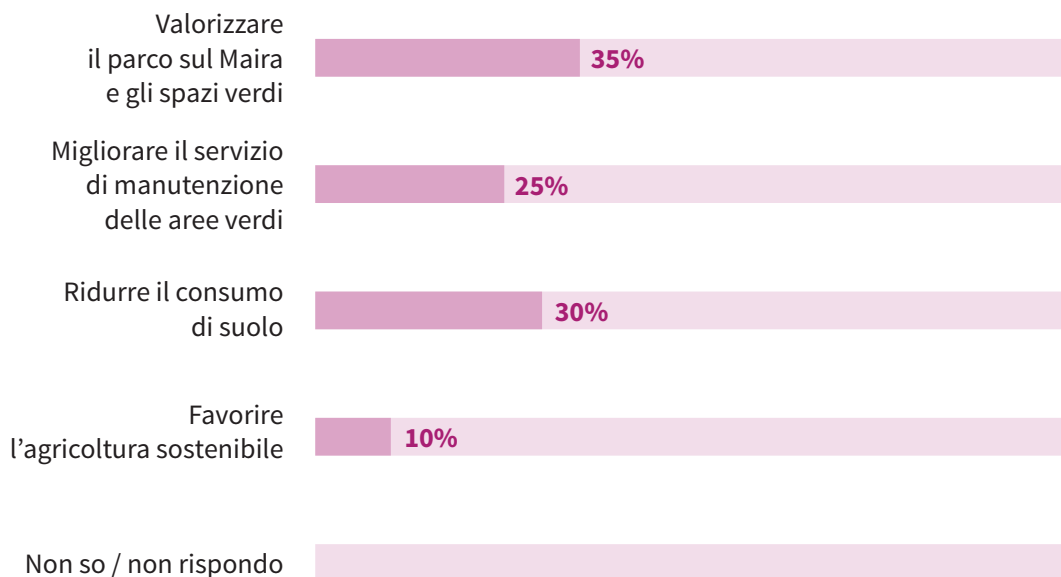
Politiche giovanili

Quale azione ritieni prioritaria per le politiche giovanili?



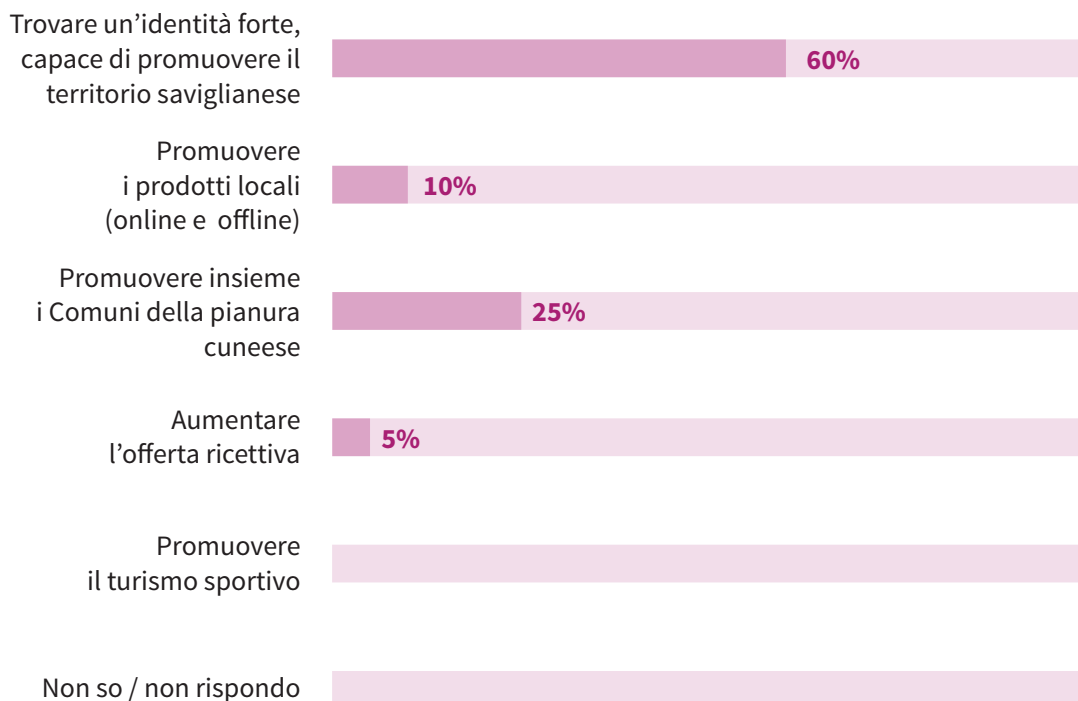
Ambiente

Quale azione ritieni prioritaria per l'ambiente?



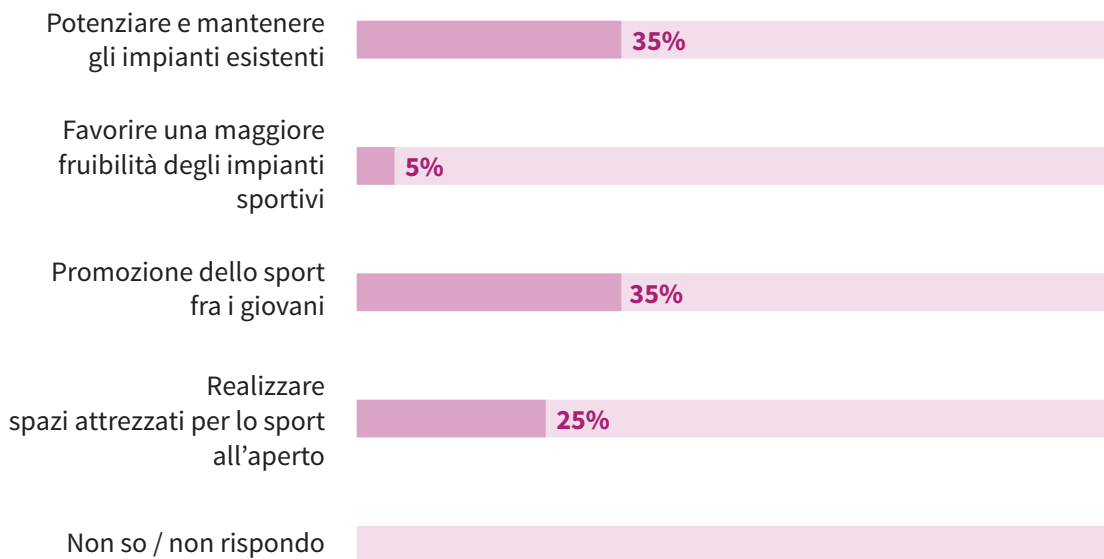
Turismo

Quale azione ritieni prioritaria per il turismo?



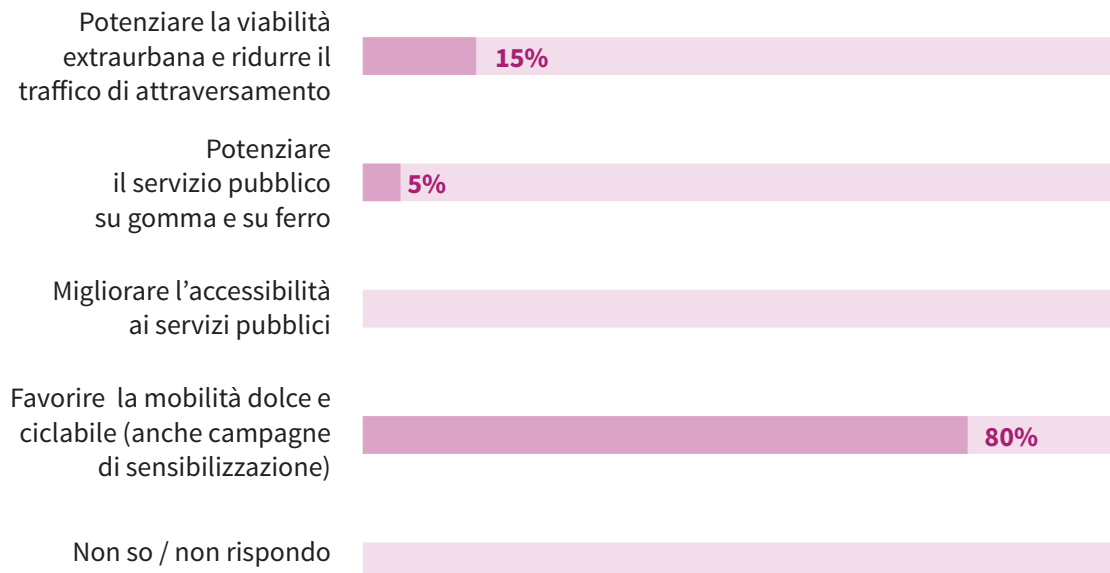
Sport

Quale azione ritieni prioritaria per lo sport



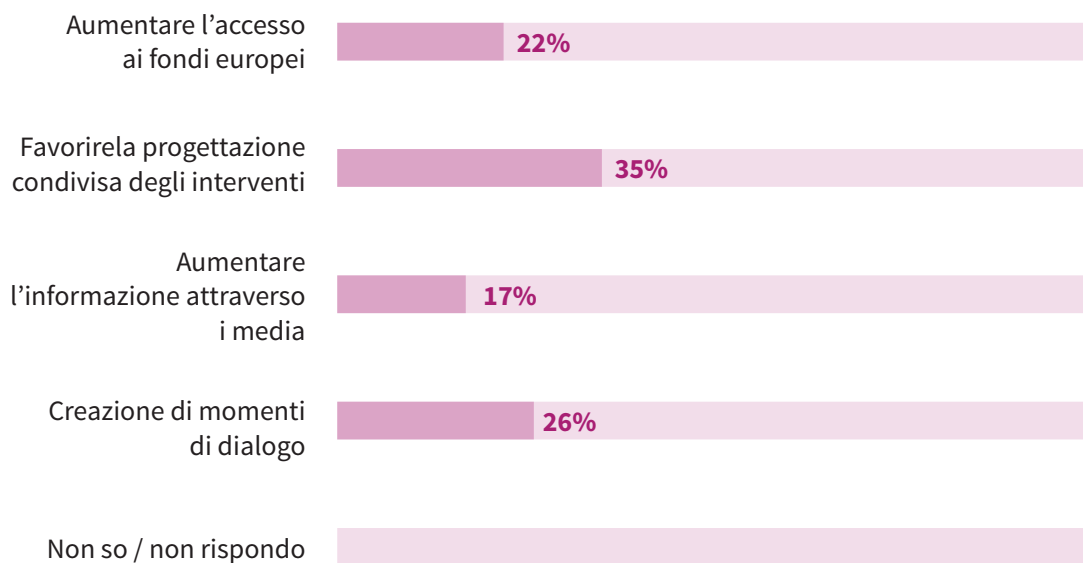
Mobilità

Quale azione ritieni prioritaria per la mobilità?



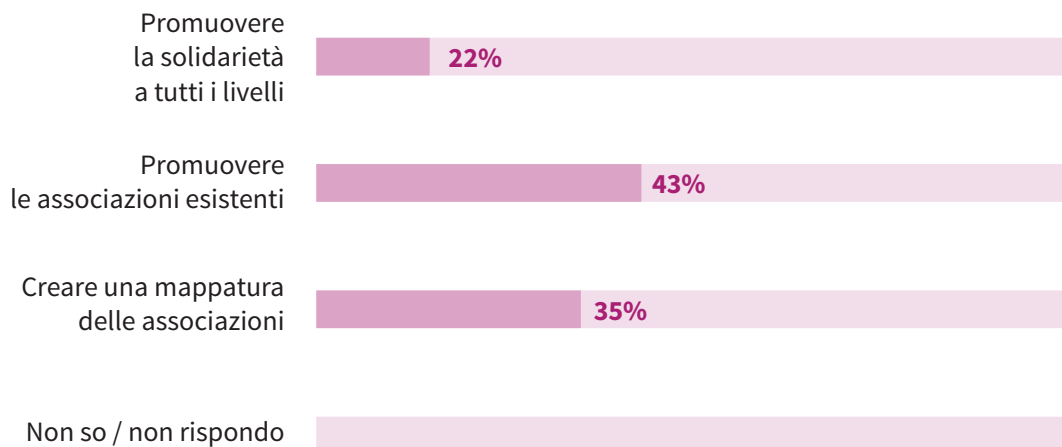
Rapporti tra amministrazione e cittadini

Quale azione ritieni prioritaria per favorire i rapporti tra l'amministrazione e i cittadini?



Associazionismo

Quale azione ritieni prioritaria per favorire l'associazionismo?



Saluti conclusivi

Paolo Tesio. Assessore all'Urbanistica, Ecologia, Politiche giovanili e Sport del Comune di Savigliano

Per prima cosa, vorrei ringraziare tutti i partecipanti per la disponibilità e l'apporto che oggi hanno dato a questo processo. L'evento di oggi è stato un passaggio fondamentale del processo partecipativo *IMMAGINA SAVIGLIANO-progettiamo insieme la città del futuro*.

Le tendenze e le proposte, emerse oggi, saranno studiate attentamente nelle prossime settimane. Nell'evento pubblico di restituzione, che si terrà sabato 19 maggio, vorremmo discutere tutti insieme ancora una volta del futuro della città. Invito tutti a partecipare al prossimo evento per discutere della Savigliano del futuro.

Ringrazio tutti della partecipazione al grande evento partecipativo.

